

Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni

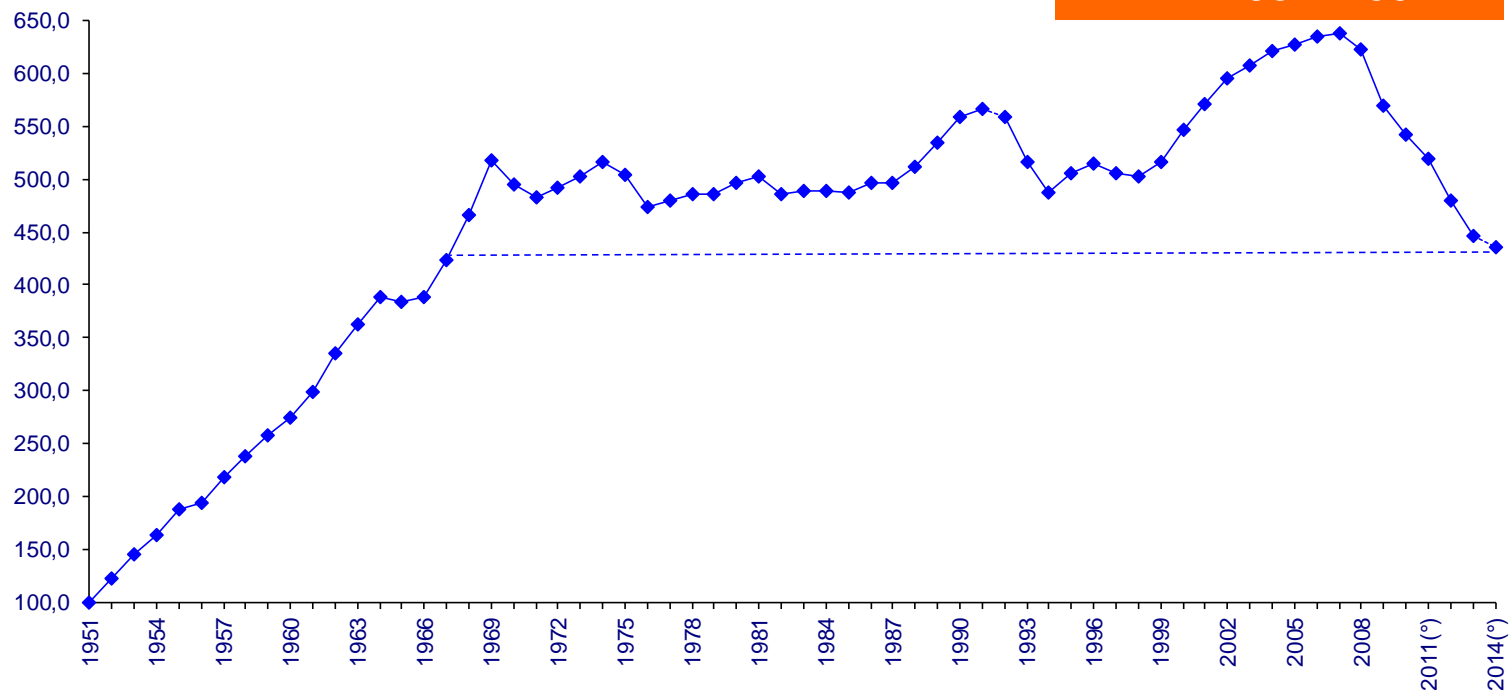
Ance - Direzione Affari Economici e Centro Studi

8 luglio 2014

Per le costruzioni inizia il settimo anno di crisi

Investimenti in costruzioni* in Italia

n.i. 1951=100



(*) Investimenti in costruzioni a prezzi costanti al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(^o) Stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Gli investimenti in costruzioni ai livelli del 1967

Previsioni 2015: intervento shock sulle infrastrutture o prosegue la crisi

Investimenti in costruzioni* in Italia

	2014 ^(*) Milioni di euro	2010	2011 ^(*)	2012 ^(*)	2013 ^(*)	2014 ^(*)	2015 ^(*)	2015 ^(**)	2008-2014 ^(*)	2008-2015 ^(*)	2008-2015 ^(**)
<i>Variazioni % in quantità</i>											
COSTRUZIONI	126.489	-4,7%	-4,2%	-7,6%	-6,9%	-2,5%	-2,4%	2,3%	-31,7%	-33,4%	-30,2%
.abitazioni	70.316	-0,1%	-2,9%	-6,4%	-5,0%	-0,8%	-2,5%	-1,0%	-21,8%	-23,7%	-22,5%
- nuove ^(*)	20.091	-6,1%	-7,5%	-17,0%	-18,4%	-9,2%	-10,9%	-10,9%	-58,1%	-62,7%	-62,7%
- manutenzione straordinaria ^(*)	50.225	4,8%	0,6%	0,8%	2,6%	3,0%	0,9%	3,0%	20,0%	21,1%	23,6%
.non residenziali	56.173	-9,4%	-5,7%	-9,1%	-9,2%	-4,6%	-2,4%	6,6%	-41,5%	-42,9%	-37,7%
- private ^(*)	33.993	-6,9%	-2,1%	-8,0%	-9,1%	-4,3%	-1,1%	-1,3%	-36,3%	-37,0%	-37,1%
- pubbliche ^(*)	22.180	-12,6%	-10,5%	-10,6%	-9,3%	-5,1%	-4,3%	18,6%	-48,0%	-50,3%	-38,4%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

(**) Scenario con proposta Ance di 5 miliardi aggiuntivi negli investimenti in opere pubbliche e proroga del potenziamento degli incentivi fiscali (55% e 65%) relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica

Elaborazione Ance su dati Istat

L'impatto della crisi sull'occupazione

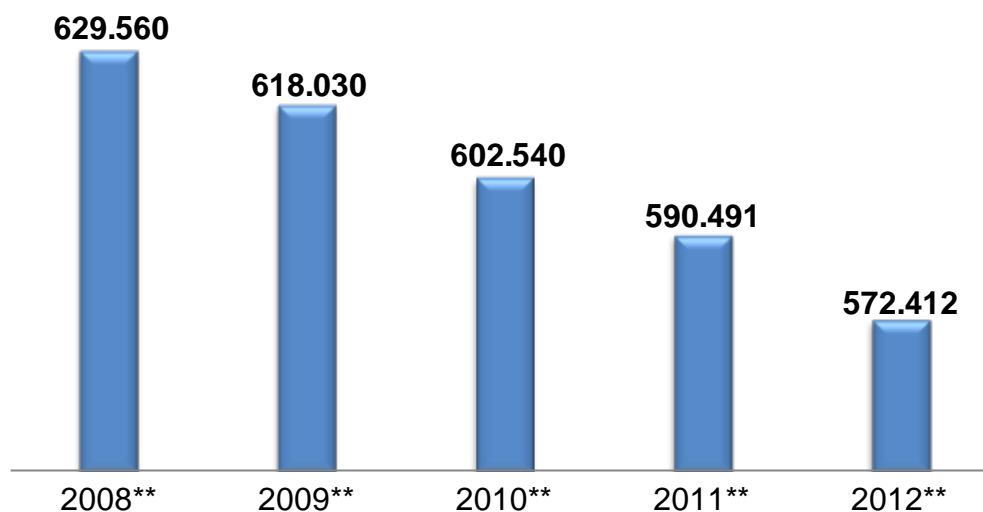
➔ In Italia, dall'inizio della crisi **il settore delle costruzioni ha perso 522.000 occupati** che corrisponde ad un calo in termini percentuali del 25,9%. Considerando anche i settori collegati alle costruzioni, si stimano in 790.000 i posti di lavoro persi.

➔ Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nelle costruzioni continua a permanere su livelli elevati. **Tra il 2008 e il 2013** le ore autorizzate nel settore delle costruzioni sono quadruplicate, passando da poco più di **40 milioni di ore nel 2008 a quasi 163 milioni nello scorso anno**. Nei primi cinque mesi dell'anno in corso si rileva un lieve calo del 3,7% sugli elevati livelli dello stesso periodo del 2013, concentrato esclusivamente nell'installazione impianti (-38,7%), mentre il dato per l'edilizia è ancora in crescita (+7,7%).

L'impatto della crisi sulle imprese

➔ Tra il 2009 ed il 2012 il numero di imprese operanti nel settore delle costruzioni è diminuito di **57.000** unità (-9,1%)

IMPRESE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI*
Numero



*Sono comprese le imprese di installazione impianti

** Dati Istat 2011 e 2012; elaborazione Ance su dati Istat per il 2008,2009,2010

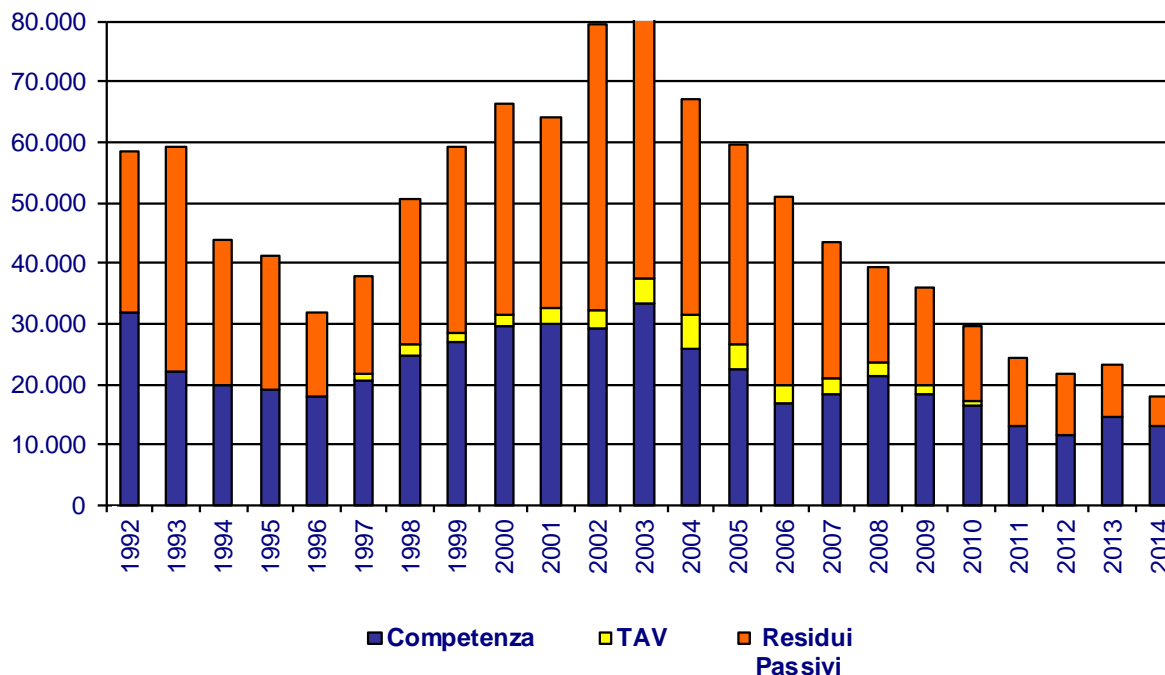
Elaborazione Ance su dati Istat

➔ **I fallimenti nelle costruzioni** risultano ancora in aumento nel primo trimestre del 2014 (+6,3% tendenziale). Complessivamente dal **2009 al primo trimestre 2014** i fallimenti nelle costruzioni sono stati circa **14.200**.

Bilancio dello Stato 2014: in calo le risorse le nuove infrastrutture

Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2014



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato

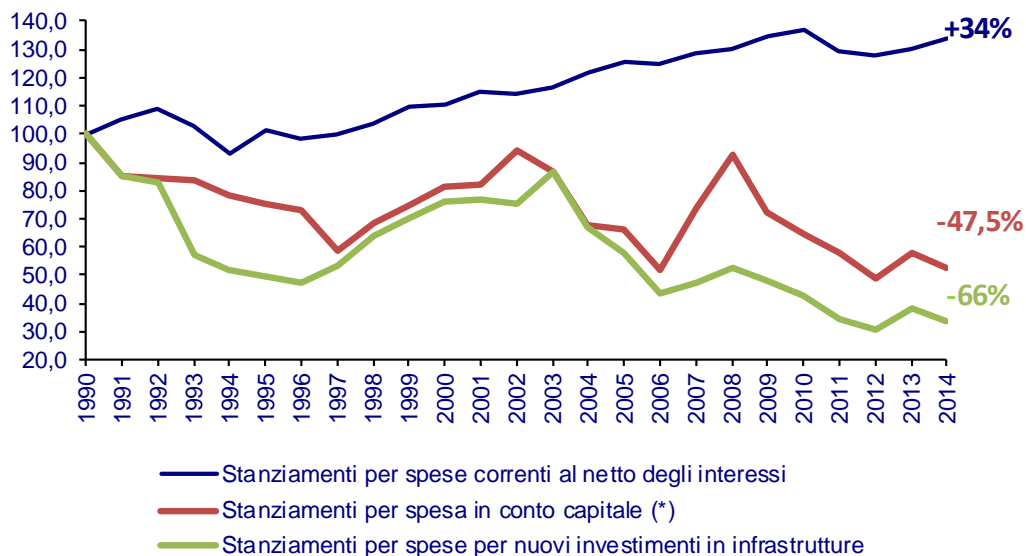
Livello di stanziamenti in infrastrutture tra i più bassi degli ultimi 20 anni

Continua il disimpegno dello Stato nella realizzazione delle infrastrutture

Ripartizione delle previsioni di spesa nel Bilancio dello Stato Periodo 1990-2014 (n.i. 1990=100)

Prezzi costanti

RIPARTIZIONE DELLA SPESA NEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO DAL 1990 AL 2014
n.i. 1990=100 a prezzi costanti



E' un trend in atto da oltre venti anni

Dal 1990 ad oggi:

- **+34%** risorse per spese correnti al netto degli interessi
- **-47,5%** risorse per spese in conto capitale
- **-66%** risorse per nuove infrastrutture

(*) Gli stanziamenti per spese in conto capitale sono al netto delle risorse stanziare con i DL 35 e 102 del 2013 per il pagamento dei debiti pregressi della PA quantificate dalla RGS in 14,5 miliardi di euro nel 2014

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

5 miliardi aggiuntivi da qui al 2015? Le risorse ci sono

SBLOCCA ITALIA

SCUOLE

3,8 miliardi di euro

**RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

1,6 miliardi di euro

**OPERE
BLOCCATE/INCOMPIUTE**

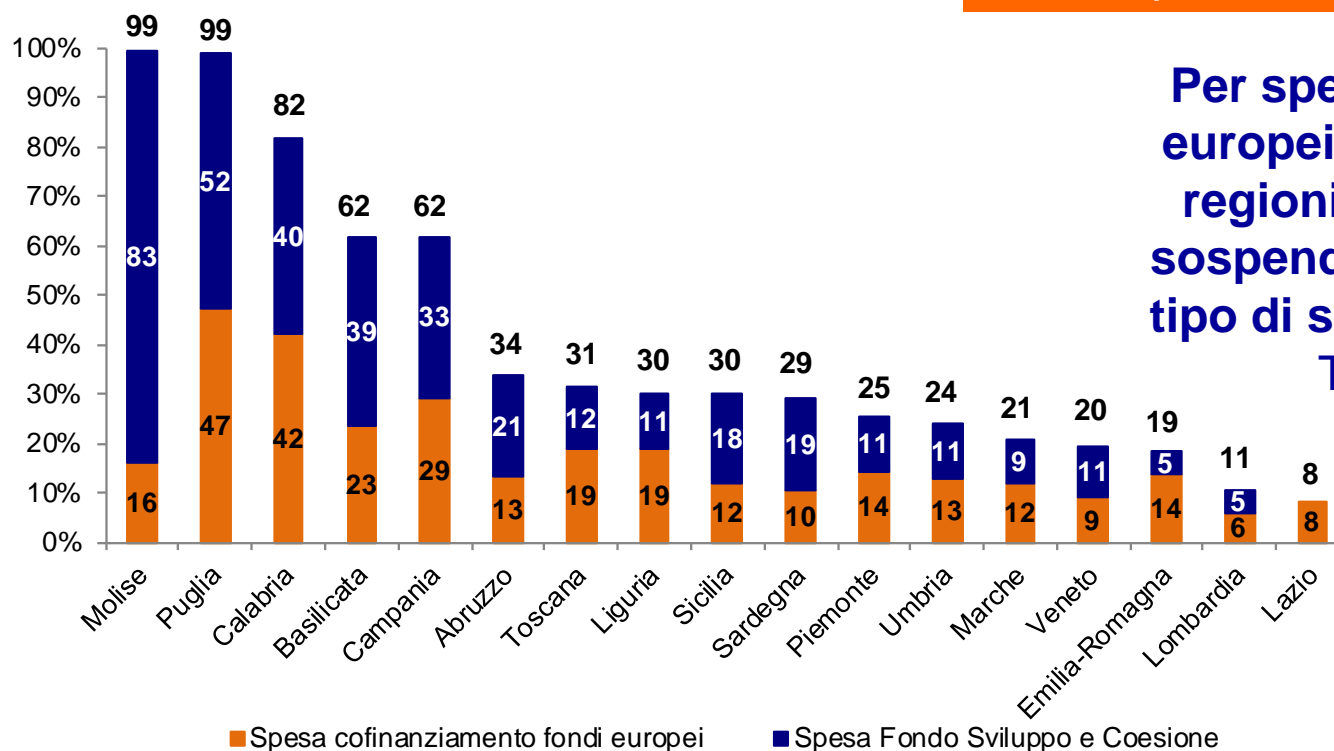
1/2 miliardi di euro

**A queste risorse, si aggiungono i fondi strutturali e FSC
2007-2013 ⇒ ancora 50 miliardi da spendere**

Decisioni «bipolari»: molti Fondi europei e Fondo Sviluppo e Coesione da spendere, il Patto ne blocca la spesa

Peso della spesa dei fondi strutturali e FSC sul Patto di stabilità regionale nel 2015

Valori percentuali



Per spendere i fondi europei e FSC, molte regioni dovrebbero sospendere ogni altro tipo di spesa (stipendi, TPL,...)

Nota: Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige non sono stati indicati in ragione delle specificità relative al Patto

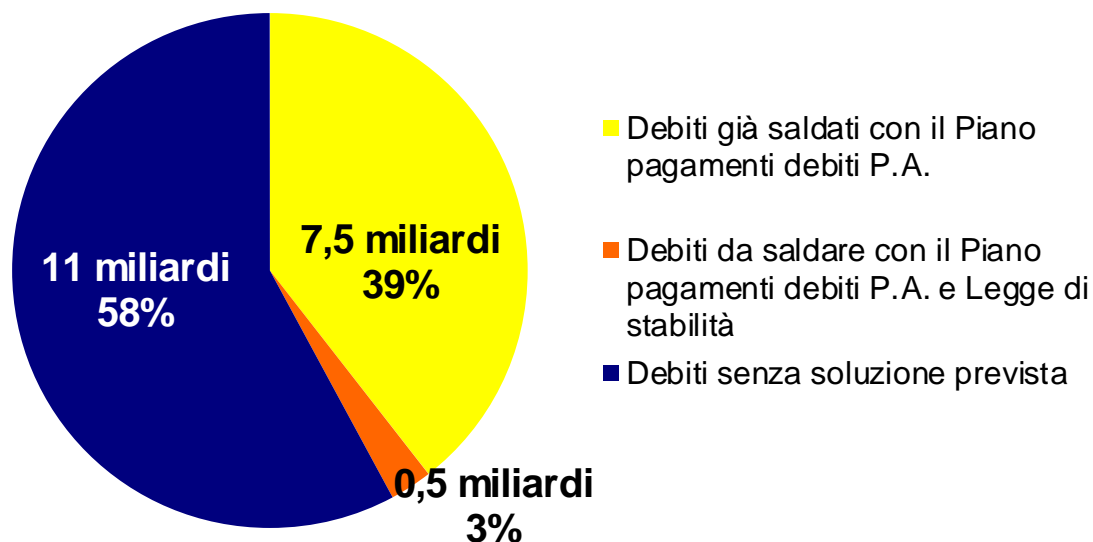
Nota 2: Nel grafico sono stati indicati **solo i valori delle spese relative al periodo 2007-2013**. Non è stata considerata la spesa dei residui 2000-2006, dei fondi destinati al Piano Azione e Coesione e delle risorse della programmazione 2014-2020

Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

11 miliardi di euro ancora da pagare alle imprese di costruzioni

LE MISURE ADOTTATE PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA P.A. PER LAVORI PUBBLICI

Valori in miliardi di euro



Totale 19 miliardi di euro di debiti

Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

Ancora 11 miliardi di euro delle imprese di costruzioni aspettano ancora una soluzione

Le sanzioni del Patto di stabilità interno incoraggiano gli enti a ritardare i pagamenti di parte capitale

ENTE LOCALE

Deve **100 euro** ad un'impresa per lavori pubblici, ha le risorse ma ha raggiunto il tetto del Patto di stabilità interno



PAGA IMPRESA

Sanzioni

Patto di stabilità interno

1. Pagamento al MEF di una «multa» di **100 euro** (importo pagato all'impresa)
2. Limite impegni di parte corrente
3. Divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti
4. Divieto di procedere ad assunzioni di personale
5. Riduzione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori

NON PAGA IMPRESA

Sanzioni

Direttiva Pagamenti

1. Pagamento degli interessi al tasso BCE+8% all'impresa
2. Indennizzo di 40 euro ed eventuali spese di recupero



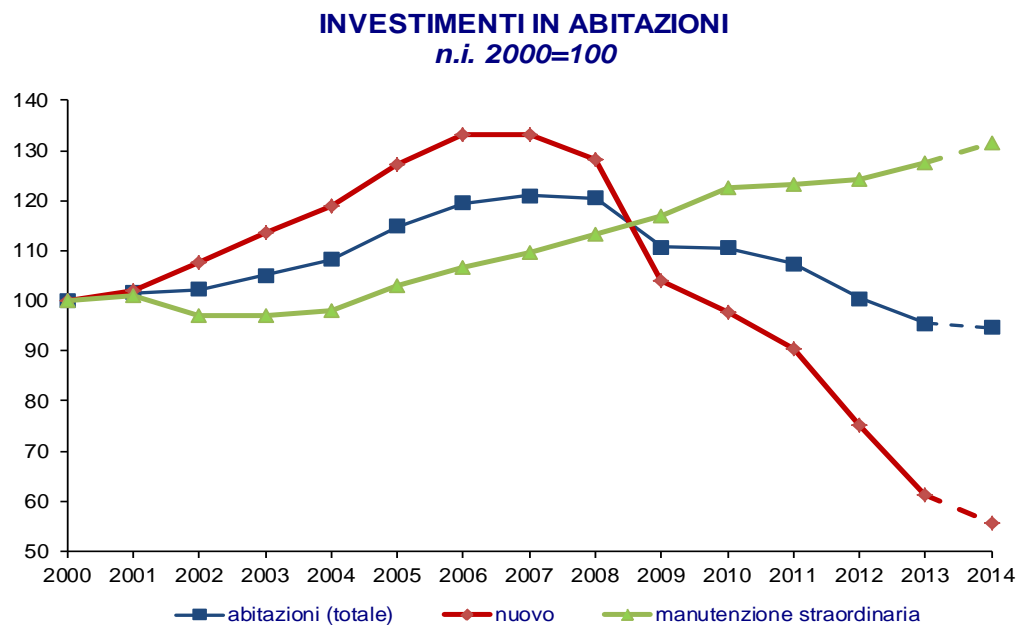
DOPO 12 ANNI

Sanzioni paragonabili solo alla «multa» pagata al MEF in caso di sfioramento del Patto di stabilità

Per un ente locale è preferibile non pagare le imprese (per 12 anni) piuttosto che essere sanzionati per mancato rispetto del Patto di stabilità interno



Investimenti in abitazioni: in forte calo le nuove iniziative; continuano a crescere gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo



Fonte: Ance

La fase recessiva interessa tutti i comparti di attività ad eccezione degli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo (2008-2014: +20% in termini reali), grazie all'effetto di stimolo derivante dagli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni edilizie e al risparmio energetico.

Per la nuova edilizia abitativa la flessione nello stesso periodo è del 58,1%.

Nel complesso gli investimenti in abitazioni si riducono nel periodo considerato del 21,8% in termini reali

L'aumento degli interventi di recupero e di riqualificazione energetica degli edifici dovuto agli incentivi fiscali

GIRO D'AFFARI PER RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA COLLEGATO AGLI INCENTIVI FISCALI

Periodi	Stima del giro di affari di imprese relativo a incentivi fiscali * (milioni di euro)	var% su stesso periodo anno precedente	detrazione	max spesa detraibile (euro)
Anno 2011	15.470		36% e 55%	48.000
I ^a sem 2012	6.825	0,8	36% e 55%	48.000
II ^a sem 2012	9.225	6,0	50% e 55%	96.000
Anno 2012	16.050	3,7		
giu 2013	2.000	81,8	50% e 65%	96.000
lug 2013	2.125	84,8	50% e 65%	96.000
ago 2013	2.650	60,6	50% e 65%	96.000
set 2013	1.675	36,7	50% e 65%	96.000
ott 2013	1.800	46,9	50% e 65%	96.000
nov 2013	2.425	36,6	50% e 65%	96.000
dic 2013	2.550	15,9	50% e 65%	96.000
Anno 2013	22.900	42,7	50% e 65%	96.000
Gen-apr 2014	8.150	32,0	50% e 65%	96.000

*stima basata sulle ritenute a titolo acconto a imprese su bonifici per beneficiare delle detrazioni Irpef (36% e 55%) - Incassi (art. 25 D.L. 78 del 31 maggio 2010)

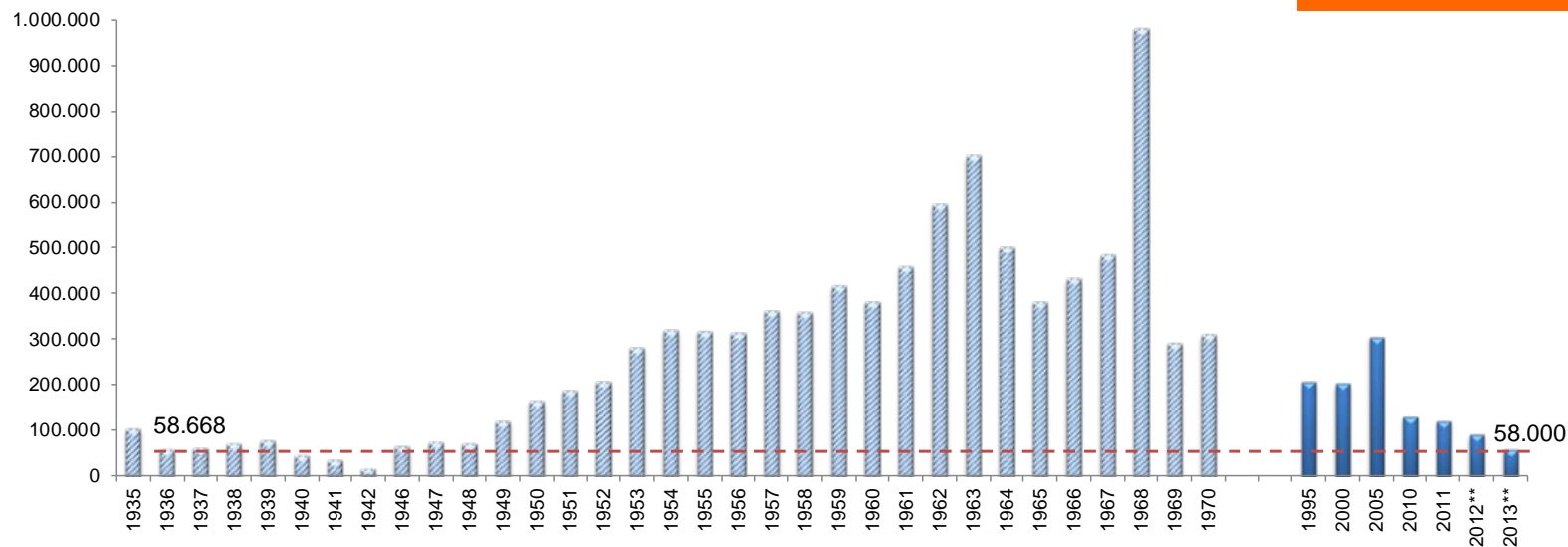
Elaborazione Ance su dati MEF

Il potenziamento degli incentivi fiscali continua a produrre un significativo aumento del giro d'affari collegato agli interventi di recupero edilizio e alla riqualificazione energetica degli edifici. **Il giro di affari collegabile agli incentivi fiscali risulta di 22,9 miliardi nel 2013 e di 8,2 miliardi nel primo quadrimestre dell'anno in corso (+42,7% e +32% nel confronto con i rispettivi periodi degli anni precedenti)**

Permessi di costruire su abitazioni ai livelli del 1936

Abitazioni (nuove e ampliamenti) in Italia - Progettate e permessi di costruire

numero



*Abitazioni progettate fino al 1970 e permessi di costruire dal 1995.

**stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Var.% 2013** - 2005

-81%

La domanda abitativa rimane elevata

CONFRONTO FRA IL NUMERO DELLE ABITAZIONI E LA VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

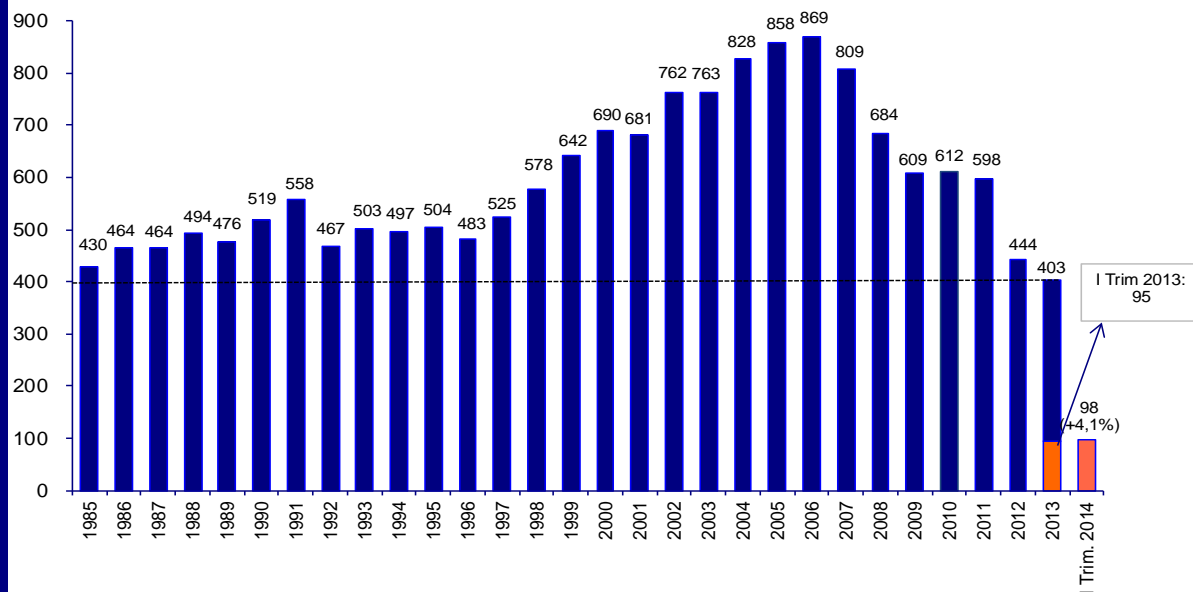
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	totale 2004-2011	Media 2004-2011
Abitazioni (a)	301.558	310.978	295.201	281.740	219.143	163.427	131.184	123.499	1.826.730	228.341
Nuove famiglie (b)	434.502	289.766	307.040	375.075	358.715	263.842	270.751	229.870	2.529.561	316.195
Saldo (a)-(b)	-132.944	21.212	-11.839	-93.335	-139.572	-100.415	-139.567	-106.371	-702.831	

Elaborazione Ance su dati Istat

Nel periodo 2004-2011, dal confronto tra abitazioni messe in cantiere (circa 228mila l'anno) e nuove famiglie (circa 316mila l'anno) risulta un fabbisogno potenziale di circa 700mila abitazioni.

Mercato immobiliare abitativo : alcuni segnali positivi

COMPRAVENDITE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO IN ITALIA
Numero - migliaia



Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate

Cresce il numero di abitazioni compravendute nel primo trimestre 2014 (+4,1% rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno), dopo otto trimestri consecutivi di cali tendenziali.

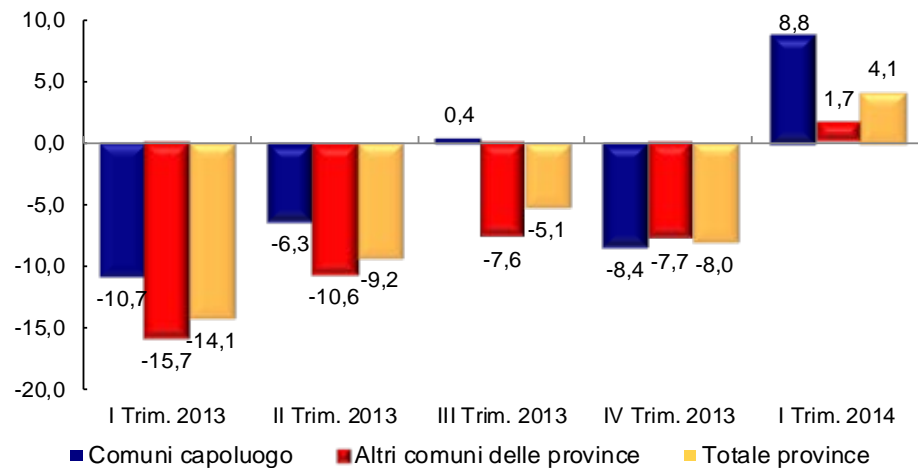
La crescita coinvolge non solo le grandi città ma anche gli altri comuni.

Var.% 2013 - 2007
-53,6%

Mercato immobiliare abitativo

COMPRAVENDITE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO IN ITALIA

Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



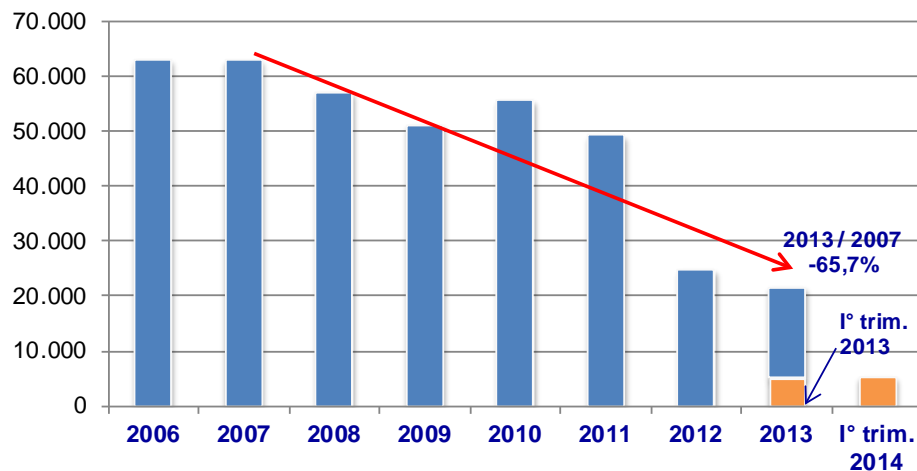
Elaborazione Ance su dati Agenzia delle Entrate

I finanziamenti alle famiglie

FLUSSO DI NUOVI MUTUI EROGATI PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI DA PARTE DELLE FAMIGLIE IN ITALIA - Milioni di euro

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2013/2007	1° trim. 2014
62.873	62.758	56.980	51.047	55.592	49.120	24.757	21.504		5.411
<i>Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>									
	-0,2	-9,2	-10,4	8,9	-11,6	-49,6	-13,1	-65,7	9,3

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

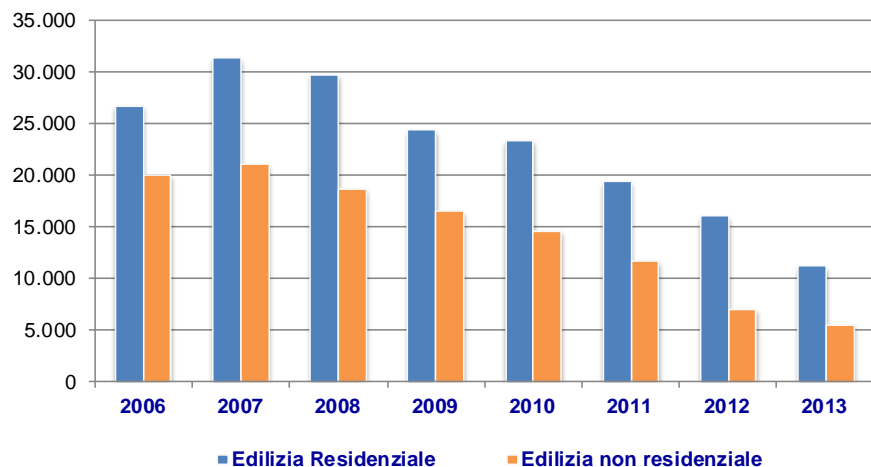
*Rispetto al picco del 2007, nei sei anni successivi, la perdita complessiva è stata di oltre **117 miliardi** di nuovi mutui*

La dinamica dei finanziamenti oltre il breve termine in Italia

FLUSSO DI NUOVI FINANZIAMENTI EROGATI PER INVESTIMENTI IN EDILIZIA IN ITALIA
Milioni di euro

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2013/2007
Residenziale	26.804	31.427	29.802	24.407	23.458	19.418	16.090	11.269	
Non residenziale	20.101	21.091	18.708	16.543	14.668	11.729	7.130	5.621	
<i>Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>									
Residenziale		17,2	-5,2	-18,1	-3,9	-17,2	-17,1	-30,0	-64,1
Non residenziale		4,9	-11,3	-11,6	-11,3	-20,0	-39,2	-21,2	-73,4

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

*Rispetto al picco del 2007, è come se nei sei anni successivi (2008-2013), complessivamente, fossero stati erogati **116 miliardi in meno** (64 miliardi nell'abitativo e 52 nel non residenziale)*

La domanda di credito da parte delle imprese

NEL PERIODO OTTOBRE 2013 - MARZO 2014 QUALE È STATO L'ANDAMENTO DELLA SUA DOMANDA DI CREDITO?

	<i>apr. 2013</i>	<i>apr. 2014</i>
notevole contrazione	11,5	7,3
moderata contrazione	12,3	8,5
sostanziale invarianza	35,2	46,1
moderato aumento	29,9	27,9
notevole aumento	11,1	10,3

Fonte Ance - Indagine rapida aprile 2014

QUALI SONO STATI I DUE FATTORI PIÙ IMPORTANTI CHE HANNO INDOTTO UNA MODIFICA NELLA SUA DOMANDA DI CREDITO?

	<i>apr. 2013</i>	<i>apr. 2014</i>
variazione delle esigenze produttive	32,1	51,2
variazione delle esigenze per la ristrutturazione del debito	16,0	20,7
variazione della capacità di autofinanziamento	42,8	42,1
variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento	11,2	9,9
ritardati pagamenti della P.A.	52,4	37,2

Fonte Ance - Indagine rapida aprile 2014



A fronte di una forte restrizione la domanda di credito da parte delle imprese continua ad essere sostenuta, soprattutto per il finanziamento di nuovi investimenti